

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA	Pag. 1/5
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ'	Rev. 03 18/01/2024

La cultura della qualità è uno strumento importante per un'istituzione che, come dichiara nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, ha come principi quelli di rafforzare il carattere di università pubblica, autonoma e pluralista (principio 1 PST), promuovere tutti i campi del sapere (principio 2 PST), incentivare la responsabilità sociale (principio 3 PST), favorire i principi di equità, sostenibilità, inclusione, rispetto delle diversità (principio 4 PST).

IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

A livello di Ateneo, l'attuazione della politica per l'assicurazione della qualità è assegnata al Presidio della Qualità di Ateneo. Le Funzioni principali sono descritte nella pagina informativa all'interno del sito istituzionale dell'ateneo (<http://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-ateneo>).

L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ NEL DIPARTIMENTO

Si articola in due ambiti: quello della Quality Assurance dei corsi di studio del dipartimento; quello dell'autovalutazione dipartimentale.

Il ciclo del miglioramento continuo del corso di studio ripercorre quattro fasi:

1. progettazione

- Progettazione Corsi di Studio: Definizione della domanda di formazione e del profilo professionale (SUA-CdS Quadri A1 e A2), degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento (SUA-CdS Quadro A4 e Quadro F)
- Annuale progettazione del processo formativo Regolamento e piano didattico (SUA-CdS Quadri A3, A5, B1 e offerta didattica programmata)
- Programmazione didattica delle risorse (SUA-CdS Offerta didattica erogata)

2. gestione

Organizzazione dell'erogazione delle attività formative (SUA-CdS B2)

3. valutazione

Analisi dei risultati del monitoraggio (SUA- CdS Quadri B6, B7, C1, C2, D Riesame Relazione Commissione Paritetica)

4. miglioramento

Definizione e realizzazione azioni di miglioramento (Riesame SUA-CdS Quadro D)

Le attività di autovalutazione dipartimentale si articolano in 3 ambiti: Missione e obiettivi strategici, sostenibilità delle risorse, monitoraggio ed azioni.

MISSIONE E OBIETTIVI STRATEGICI

La missione del FICLIT è progettare e sviluppare ricerca pura e applicata nei settori dell'Italianistica, della filologia Classica e Romanza, della Linguistica, della Paleografia e della Biblioteconomia, della Comparatistica, delle Digital Humanities, esplorandone storia, tradizioni di pensiero, con riguardo alle loro connessioni e in prospettiva interdisciplinare.

Come delineato nell'audizione in CdA 2022, gli obiettivi strategici 2022-2027 del Dipartimento sono inquadrati negli ambiti del Piano Strategico 2022-2027 e collegati a questi obiettivi:

Ambiti del PST	Ricerca	Didattica e Comunità Studentesca	Persone	Società
Obiettivi del PST	23 (dottorato), 22(bandi competitivi)	02 (attrattività dei cds),	26(reclutamento), 43 (qualità dei servizi)	33 (collaborazioni), 27 (orientamento e formazione), 34 (public engagement)
Obiettivi dipartimentali	D.01 (dottorato), D.02 (pubblicazioni),	D.03 (attrattività internazionale)	D.04 (Qualità lavoro), D.05 (qualità del lavoro)	D.06 (impatto socio-economico), D.07 (attività di formazione), D.08 (Public engagement)

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA	Pag. 2/5
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA'	Rev. 03 18/01/2024

SOSTENIBILITÀ DELLE RISORSE

Al dipartimento è assegnato il Budget Unico Dipartimentale (BUD) dato dalla somma di tre componenti: Funzionamento (FUNZ), Budget integrato della Didattica (BID), Budget integrato della Ricerca (BIR). Per accrescere l'autonomia di programmazione corrispondente ai reali bisogni, è conferita dall'ateneo l'autonomia di variare fino al limite del 20% della componente maggiore del BID al BIR e viceversa. In particolare, il dipartimento determina in autonomia le modalità di attribuzione del finanziamento per la Ricerca Fondamentale Orientata (RFO). Inoltre, la Relazione di accompagnamento alle previsioni triennali riporta, in una sezione specifica, la connessione tra le scelte di spesa effettuate dal dipartimento nel BUD e gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2027 del dipartimento.

In accordo con i requisiti AVA3 dell'ambito E.3 "Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse", il Dipartimento si regola nel seguente modo:

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

Il Dipartimento ha elaborato, diffuso e illustrato, sia attraverso la Giunta sia attraverso i Consigli di Dipartimento, un regolamento per le richieste di contributi per convegni, seminari e iniziative culturali, ed un analogo regolamento per le richieste di contributi per pubblicazioni scientifiche, monografie e riviste): incentivando in particolare la transizione delle riviste e delle pubblicazioni verso l'Open Access. A tal fine l'entità del contributo viene graduata da minore a maggiore a seconda che la pubblicazione sia Green Open Access o Open Access Gold.

La distribuzione delle risorse è mirata a sostenere:

- a) importanti periodici specialistici, in molti casi punti di riferimento nazionale e internazionale. In particolare, il Dipartimento finanzia le sue riviste di classe A-Anvur, ben presenti in repertori internazionali;
- b) collane specialistiche di rilievo nazionale e internazionale, sottoposte al vaglio della commissione ricerca;
- c) convegni di rilevanza internazionale e nazionale sulle aree di ricerca strategiche, sottoposte al vaglio della commissione ricerca;
- d) mostre reali e virtuali legate agli ambiti di ricerca scientifica del Dipartimento, in collaborazione con gli enti territoriali.

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti

Si veda la sezione A) *infra*.

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA	Pag. 3/5
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ	Rev. 03 18/01/2024

Per gli ulteriori incentivi, legati espressamente al nuovo progetto di Eccellenza, si veda la sezione E *infra*.

A) Programmazione personale docente

Per quanto riguarda la programmazione docente, come evidenziato nelle delibere di programmazione e nei documenti presentati al CdA il turn over è il dato di maggior impatto tra gli indicatori relativi al personale docente, soprattutto in considerazione dell'incremento delle immatricolazioni nei CdS di riferimento del FICLIT. Ai fini della programmazione dei punti organico, gli indicatori della ricerca risultano parziali e non consentono di misurare alcune eccellenze;

Riguardo la didattica, oltre ad una attenta verifica della sostenibilità, il FICLIT si è dotato di alcuni indicatori più fini, che fotografano più da vicino il carico didattico per docente. Si sono considerati in particolare: iscritti regolari per docente calcolati dividendo il numero degli studenti tra gli SSD, in proporzione alla quota di crediti erogati; numero di esami/tesi per docente nei vari SSD; numero esami 'fuori SSD'; rapporto tra ore erogate per SSD ed ore obbligatorie o semi obbligatorie, per garantire a tutti i SSD un'ampia offerta formativa, senza tuttavia ridurre alcuni SSD ai soli corsi di base, che in alcuni casi devono sostenere più sdoppiamenti.

Mentre la programmazione organico è finalizzata a raggiungere i seguenti obiettivi:

- interventi per le aree di maggior sofferenza didattica
- consolidamento delle aree tradizionali del Dipartimento
- apertura verso nuove aree di ricerca coerenti con il progetto di eccellenza e il PNRR e con l'identità culturale del Dipartimento
- equilibrio tra progressioni di carriera e nuovi ingressi
- rafforzamento del personale tecnico e amministrativo
- rafforzamento della dimensione internazionale del dipartimento

Principio ulteriore di programmazione è la necessità di mantenere con coerenza gli investimenti: per questa ragione il FICLIT si è impegnato a bandire – alla scadenza dei contratti di RTD-a su p.o. (nei limiti delle disponibilità, e ricorrendo il meno possibile alle proroghe) – concorsi da RTD-b nel medesimo SSD, che si tradurranno poi in posti da PA. Ne segue la necessità di conservare prioritariamente le risorse necessarie a questi investimenti. Si segnalano infine il ricorso alle chiamate dall'estero, per i settori della ricerca tradizionale del Dipartimento (italiano, linguistica), ma anche per settori strategici o che erano 'a rischio di estinzione' (latino medievale), e la decisione di investire in settori finora non presenti nel FICLIT ma fondamentali sia per la ricerca (si connettono ad alcuni progetti di ricerca di didattica dell'italiano) sia per la didattica (sono insegnamenti utili per i laboratori di italiano).

B) Assegnazione RFO

Per l'assegnazione dell'RFO, il FICLIT ha fatto sue, in primo luogo, le indicazioni degli OO.AA, ed ha distribuito i fondi sulla base della valutazione VRA, riservando per i neoassunti una cifra prossima alla media tra la quota massima e la minima distribuita. Si è deciso di tenere conto del punteggio VRA, ma di introdurre correttivo per evitare eccessive differenze nei fondi percepiti, anche a fronte di esigue differenze di valutazione pur mantenendo un criterio di premialità, in ragione di una migliore valutazione.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA	Pag. 4/5
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ	Rev. 03 18/01/2024

Si è deciso invece distribuire in maniera rigidamente proporzionale al punteggio VRA, una volta considerati i fondi per neoassunti e docenti chiamati dall'estero, secondo quanto previsto dal CdA.

C) Assegni di ricerca

Il Budget integrato della ricerca dipartimentale contribuisce in maniera significativa al finanziamento degli assegni di ricerca. Al fine di consentire un giusto equilibrio tra i vari SSD del Dipartimento, e tra rinnovi e nuovi assegni, il finanziamento degli assegni si ispira ai seguenti criteri:

- non concedere il rinnovo dell'assegno oltre il quarto anno (su BIR);
- considerare l'equilibrio delle aree e dei settori;
- valutare, nei casi di rinnovo del contratto, la produzione scientifica sul tema del progetto di ricerca. In particolare, la consistenza e la qualità della produzione scientifica sarà considerata con maggiore attenzione nel passaggio dal 2° al 3° anno, e dal 3° al quarto;
- prevedere un congruo cofinanziamento, che non dovrà però essere considerato quale criterio prioritario al momento della valutazione.

Gli assegnisti di ricerca costituiscono una ricchezza fondamentale per lo sviluppo della ricerca disciplinare e strategica del Dipartimento. Per potere mantenere il numero degli assegni ora in corso, oltre allo sforzo di reperire finanziamenti esterni (privati, fondazioni, fondi regionali), è previsto anche un maggiore impegno a presentare progetti nei bandi di finanziamento competitivi, nazionali e internazionali. Nel corso degli ultimi anni le assegnazioni del BIR hanno subito un progressivo decremento (circa 10% annuo).

D) Marco Polo

I criteri di valutazione delle domande riguardano: congruità del progetto di ricerca da sviluppare all'estero e della struttura ospitante con il percorso di ricerca del richiedente; categoria di appartenenza (in ordine di priorità): dottorandi, assegnisti di ricerca, ricercatori a tempo determinato; prima fruizione dell'incentivo; nel caso di dottorandi: iscrizione all'ultimo anno di corso; nel caso in cui vengano richiesti finanziamenti per periodi superiori ai tre mesi, il dipartimento si riserva la facoltà di finanziare esclusivamente i primi tre mesi. Il Consiglio di dipartimento (e per i dottorandi anche il collegio di Dottorato) valuta la relazione finale al termine del soggiorno all'estero.

E) Il dipartimento riconosce ulteriori *premierità e incentivi* in base ai seguenti principi:

Nel progetto di Eccellenza 2018-2022 era stata prevista la distribuzione di incentivi premiali a:

- a) personale docente a tempo pieno che avesse assunto impegni ulteriori rispetto a quelli obbligatori per sostenere le attività del progetto prevedendo i seguenti risultati:
 - presentare progetti competitivi internazionali: i fondi erano destinati a PI i cui progetti, pur non finanziati, avessero ottenuto un punteggio superiore alla soglia minima per l'eleggibilità al finanziamento;
 - portare a termine edizioni critiche in collane di eccellenza assoluta per la disciplina, connesse alle tematiche del progetto;
 - realizzare eventi di terza missione di grande impatto;
- b) personale TA, secondo il Regolamento d'Ateneo.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA	Pag. 5/5
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ	Rev. 03 18/01/2024

Nonostante nella prima versione del progetto di Eccellenza 2023-2027 sia stata inizialmente prevista una nuova forma di premialità finalizzata ad incentivare la pubblicazione di edizioni critiche e monografie in sedi di eccellenza e di articoli in riviste di fascia A e a gratificare chi avesse attratto fondi dall'esterno e chi avesse presentato progetti competitivi ottenendo o un finanziamento o un punteggio superiore alla soglia minima per l'eleggibilità al finanziamento, a causa del taglio al budget operato dal Ministero questa voce è stata successivamente eliminata. Il Dipartimento si impegna a valorizzare alcuni degli aspetti citati in precedenza nel processo di assegnazione dei fondi RFO. La premialità al personale TA è stata confermata in quanto quota di restituzione all'Ateneo e verrà erogata secondo quanto previsto dal regolamento di Ateneo.

Linee guida per la composizione dei gruppi di ricerca

Il Dipartimento ha deciso di adottare una definizione ampia di 'gruppo di ricerca', che tenga conto delle varie e flessibili modalità di aggregazione disciplinare e interdisciplinare che meglio si adattano alla realtà dinamica del Dipartimento e delle sue molteplici relazioni con altri centri di ricerca europei ed extraeuropei.

Si considerano perciò gruppi di ricerca:

articolazioni e centri strutturati di ricerca formalizzati, attraverso delibere, che abbiano sede nel Dipartimento, con la funzione di organizzare l'attività scientifica attorno a specifici settori e temi, e di coordinare le connessioni con analoghi centri internazionali per la realizzazione di ricerche e pubblicazioni;

gruppi di ricercatori/singoli che collaborano all'interno di un progetto locale, nazionale o internazionale finanziato di ricerca (ad es. Almaidea, ERASMUS+, FARB, FIR, PRIN, etc.);

gruppi di ricercatori/singoli che collaborano a progetti di ricerca nazionali o internazionali non finanziati, ma di particolare interesse e prestigio (ad es. Edizioni Nazionali, Année Philologique, etc.);

gruppi di ricercatori che collaborano a ricerche 'identitarie' o 'trasversali' rispetto ai SSD di pertinenza del Dipartimento;

gruppi di ricerca che danno vita ad alcuni importanti periodici specialistici, in molti casi di classe A-Anvur ASN e costituiscono punti di riferimento nazionale e internazionale.

I gruppi di ricerca del FICLIT sono riportati nel sito dipartimentale: <https://ficlit.unibo.it/it/ricerca/gruppi-di-ricerca>

MONITORAGGIO E AZIONI

Le commissioni di dipartimento svolgono un ruolo di indirizzo e monitoraggio su temi specifici. Al seguente link sono riportate le commissioni di dipartimento: <https://ficlit.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/commissioni>

Il Consiglio di dipartimento., nella persona del Direttore, si impegna a dare adeguata diffusione di quanto sopra esposto e alla verifica dei risultati ottenuti.